



COMUNE DI BORTIGIADAS

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Quinquennio 2010/2015

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

La presente relazione, certificata dall'Organo di revisione, in data 02.04.2015, è stata inviata in data 08.04. 2015 prot. n.882 alla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Sardegna.

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato

Parte I - Dati generali

Dati generali

Parte II - Attività normativa e amministrativa

Attività normativa

Attività tributaria

Attività amministrativa

Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Equilibrio parte corrente e parte capitale

Risultato della gestione

Utilizzo avanzo di amministrazione

Gestione dei residui

Patto di stabilità interno

Indebitamento

Conto del patrimonio

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Spesa per il personale

Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Parte V - Organismi controllati

Organismi controllati e società partecipate

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Risultati di esercizio delle principali società controllate

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Firma e certificazione

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i.)

Per il quinquennio 2010/2015

PREMESSA

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistemare esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente, non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato, e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

la maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni- Si precisa che per l'anno 2014, non essendo ancora approvato il Rendiconto di gestione, vengono indicati i dati provvisori di chiusura dell'esercizio

PARTE I –

DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al

2010	2011	2012	2013	2014
806	807	805	795	790

1.2 Organi politici

Composizione della Giunta Comunale

Cognome e Nome	Carica
DEIANA EMILIANO	SINDACO
CAREDDU QUIRICO	VICESINDACO
DEIANA PIETRO	ASSESSORE
PILERI ANNA RITA	ASSESSORE
SOLINAS DAVIDE	ASSESSORE

Composizione del Consiglio Comunale

Cognome e Nome	Carica
DEIANA EMILIANO	SINDACO
CABIZZA VITTORIO	CONSIGLIERE
CANNAS CATERINA	CONSIGLIERE
CAREDDU GIOVANNI	CONSIGLIERE
SPANO GIAN GIORGIO	CONSIGLIERE
MACIS SALVATORE	CONSIGLIERE
SPANO MARIO	CONSIGLIERE
DEIANA PIETRO	CONSIGLIERE
CAREDDU QUIRICO	CONSIGLIERE
OGGIANO MARIA FRANCA	CONSIGLIERE
COSSU GIUSEPPE	CONSIGLIERE
PIGA ANNA	CONSIGLIERE
SPANO ALESSANDRO	CONSIGLIERE

1.3 Struttura Organizzativa

Organigramma:

Segretario Comunale: Dott.ssa Silvia SONNU

Numero posizioni organizzative: 3 (Responsabile dell'area tecnica e manutentiva; Responsabile dell'area dei servizi sociali, pubblica istruzione e cultura; e Responsabile Area Finanziaria - Responsabile dell'Area Amministrativa il Sindaco;

Numero totale personale dipendente n. 9

Area - Finanziaria: Responsabile Area Ragioniera Maria Vitalia Gabriella

Comprende i seguenti servizi: Ragioneria, Tributi, , Economato, Paghe, Personale,

Area Socio Assistenziale - Culturale: Responsabile Area Dott. Pier Paolo Falchi

Comprende i seguenti servizi: Servizi Sociali, Biblioteca, Cultura, Turismo, Sport, Tempo libero, Pubblica istruzione, Servizi Igiene e Sanità

Area Tecnico – Manutentiva: Responsabile Area Architetto Antoni Deperu

Comprende i seguenti servizi: Pianificazione Urbanistica, Edilizia, Lavori Pubblici, Ambiente ed Energia, Protezione Civile, Espropri, Patrimonio, Servizi Cimiteriali, Servizi Manutentivi, Verde Pubblico, Servizi Tecnologici.

Area Amministrativa e Vigilanza Responsabile il Sindaco Emiliano Deiana

Comprende i seguenti servizi : Segreteria, Elettorale, Leva, Anagrafe e Stato Civile, Tributi, Vigilanza.

1.4 Condizione Giuridica dell'ente

L'amministrazione comunale si è insediata nel 2010 giusta delibera C.C. n. 16 del 16/06/2010 ed il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza del mandato. In tale periodo l'ente non è mai stato commissariato.

1.5 Condizione Finanziaria Dell'ente

La situazione finanziaria dell'ente è soddisfacente.

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, La situazione di cassa è nella normalità e l'ente non ha mai dovuto ricorrere, né sussistono i presupposti, ad anticipazioni di tesoreria.

1.6 Situazione Di Contesto Interno/Esterno

L'Ente ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato ad una progressiva riduzione della spesa corrente, consentendo, comunque, di conseguire risultati più che soddisfacenti anche in riferimento al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata, nonostante le molteplici difficoltà incontrate a seguito dei vari tagli operati sui trasferimenti dello Stato e Regionali, . A tal fine sono state intraprese delle azioni finalizzate al contenimento della spesa generale, quali ad esempio l'informatizzazione delle procedure, con notevole risparmio di carta.

Per ogni Area/Ufficio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Personale

Nel quinquennio trascorso, seguendo i criteri generali di modernizzazione dei servizi per il pubblico si è prevista una migliore utilizzazione degli Uffici comunali adeguando gli stessi ad una migliore funzionalità.

Per quanto attiene ai sistemi di informatizzazione si sono adeguate le procedure alle nuove disposizioni di legge. E, tuttora in corso l'attività di verifica e controllo delle dichiarazioni riguardanti la tassazione degli immobili.

Le spese per il personale rispettano i vincoli di legge.

Servizi alla persona: servizi sociali, istruzione, sport-cultura e tempo libero Servizi sociali

Il nostro Comune aderisce al Plus () con il Comune di Tempio Pausania che gestisce per conto dei Comuni Alta Gallura le problematiche sociali (assistenza domiciliare, minori, disabili, anziani, ecc.)

Istruzione e cultura

Le iniziative nel settore culturale e nella scuola hanno ricoperto un ruolo fondamentale nell'azione dell'Amministrazione comunale. Si è fatto il possibile per garantire l'apertura del plesso scolastico nonostante la diminuzione del numero degli iscritti e si è assicurato il corretto funzionamento della mensa scolastica.

Il funzionamento della biblioteca è gestito grazie alla presenza di personale volontario e personale del servizio civile nazionale; sono presenti circa 5811 volumi.

Turismo

Si è prestata attenzione a tutte le manifestazioni volte a coinvolgere ed interessare sia i residenti che i turisti in collaborazione con l'Associazione Time Jazz e con tutte le altre realtà associative presenti sul territorio comunale.

Allo scopo ogni anno è stato redatto un calendario con le principali manifestazioni culturali;

Ambiente

Il territorio è la nostra principale risorsa e per questo si è prestata particolare attenzione al corretto utilizzo del suolo e agli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Questi interventi si sono realizzati sia grazie all'impiego di personale dipendente che all'utilizzo di personale gestiti con i progetti denominati "progetti povertà estreme L.R. 29.05.2007 n.2, comma 2 art. 35" e "piani personalizzati L.S.U. in attuazione della deliberazione G.R. n. 47/33 del 14.11.2013";

1.7 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel:

Nel quinquennio 2009/2013 I PARAMETRI SONO RISULTATI NEGATIVI

PARTE II
DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1. Attività normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Nel quinquennio si è provveduto ad aggiornare alcuni regolamenti preesistenti e a redigere ed approvare alcuni nuovi, nell'ottica di adeguare l'azione amministrativa al mutevole contesto normativo e di favorire l'efficacia dei servizi erogati. Nella tabella seguente sono riportati i regolamenti aggiornati o predisposti ex novo, approvati dagli organi di governo, secondo le specifiche competenze:

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato:

Sono stati adottati i seguenti Regolamenti :

N. Anno	OGGETTO
1	Regolamento Comunale per la concessione di contributi e benefici economici a soggetti pubblici e privati
2	Approvazione Schema di convenzione per la concessione della Biblioteca Comunale
3	Regolamento sui beni Pubblici –uso e destinazione dei beni Presupposti per la sdemanializzazione , vendita e concessione
4	Modifica al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale
5	Regolamento di accesso agli atti
6	Regolamento Sull'ordinamento uffici e servizi
7	Regolamento per l'accesso agli impieghi
8	Regolamento Edilizio in Materia di Tinteggiatura Facciate.

9	Regolamento Noleggio con conducente
10	Regolamento sui controlli interni
11	Approvazione Piano triennale di azioni positive a favore delle pari opportunità
12	Approvazione Regolamento per il funzionamento del comitato unico di garanzia pari opportunità
13	Approvazione del codice di comportamento specifico dei dipendenti comunali D.lgs 165/2001
14	Approvazione piano di prevenzione della Corruzione triennio2014/2016 e triennio 2015/2017
15	Approvazione piano di trasparenza e integrità triennio2014/2016 e triennio 2015/2017
16	Regolamento per la riscossione diretta della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani
17	Regolamento autorizzazione incarichi esterni al personale dipendente
18	Regolamento per la disciplina generale delle Entrate comunali
19	Regolamento comunale di contabilità e di cassa in attuazione dell'art.3 D.L.174/2013
20	Regolamento Istituzione Tributo comunale Tares
21	Regolamento Applicazione IMU
22	Regolamento Imposta Unica Comunale (IUC
23	Regolamento utilizzo mezzi comunali
24	Approvazione regolamento raccolta funghi epigei

2.2. Attività Tributaria

La politica tributaria dell'ente è strettamente connessa al sistema normativo nazionale, in virtù del quale in questi anni sono abrogati vecchi tributi e introdotti alcuni nuovi, nonché sono state modificate profondamente le disposizioni in materia di presupposti oggettivi e soggettivi. Alla luce delle novità legislative si è proceduto in primis all'adeguamento delle disposizioni regolamentari comunali.

Il Comune di Bortigiadas non ha istituito l'addizionale comunale IRPEF.

Il Comune di Bortigiadas non ha istituito la TASI

I prelievi sui rifiuti sono stati effettuati fino al 2012 in regime di TARSU, nel 2013 con la TARES e nel 2014 con la TARI.

La definizione, a partire dal 2013, dei piani finanziari per il servizio rifiuti, ha consentito all'ente la copertura integrale dei costi fissi e variabili del servizio, con un sistema tariffario (TARES e TARI) differenziato per categorie di utenze.

La tabella seguente evidenzia il trend durante il mandato amministrativo delle entrate tributarie dell'ente:

Principali aliquote applicate

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Abitazione principale ICI/IMU	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione Principale	103,29	103,29	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	4,00	4,00	7,60	7,60	7,60
Detrazione per ogni figlio inf. 26 anni IMU			50,00	50,00	
Aliq. Fabbricati rurali e strumentali			2,00	2,00	2,00

Addizionale Irpef = Nessuna

Prelievi sui Rifiuti

Tassa rifiuti :	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia	TARSU	TARSU	TARSU	TARES	TARI
Accertamenti	38.886,00	39.769,06	40.435,51	79.139,26	78.352,67
Tassa rifiuti : tasso di copertura	54,52	52,35	53,62	100,00	100,00
Costo servizio	71.318,87	75.961,29	75.404,88	79.139,26	78.352,67
Costo Pro Capite	€. 88,49	€. 94,13	93,43	99,55	99,18

Aliquota TASI -Servizi Indivisibili = Nessuna

2.3. Attività Amministrativa

I nuovi adempimenti amministrativi e contabili discendenti dalle numerose disposizioni legislative di questi anni, hanno comportato significativi cambiamenti nella produzione di atti amministrativi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Gli uffici si sono dotati di idonei supporti informatici per la redazione degli atti amministrativi (determinazioni, delibere, ordinanze).

In conformità alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 è stata realizzata nel sito istituzionale la nuova sezione “Amministrazione trasparente”, per la quale gli uffici, coordinati dal responsabile per la trasparenza, curano i contenuti. È stato implementato il nuovo sistema dei controlli interni, ai sensi degli articoli 147 e seguenti e del Regolamento Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09.01.2013. è stato effettuato il controllo successivo sul 10% degli atti determinativi;

Nella tabella seguente è riportata una sintesi degli atti adottati durante il mandato amministrativo:

Numero Di Atti Adottati Durante Il Mandato

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014
GIUNTA	77	85	85	95	42
CONSIGLIO	40	42	40	46	83
DETERMINE	737	643	659	607	610
DECRETI DEL SINDACO	10	05	05	05	04
ORDINANZE DEL SINDACO	12	16	21	32	23

Tra le principali disposizioni deliberate ricordiamo:

N	OGGETTO
1	Implementazione sito- Completamento informatizzazione uffici comunali
2	Attivazione misure di contrasto delle povertà
3	Progetti di inclusione sociale
4	Progetti di sostegno Handicap e non autosufficienze
5	Servizio Civile Nazionale
6	Pubblicazione Carta dei Servizi Sociali
7	Progetto illuminazione pubblica -interventi per il risparmio energetico
8	Manutenzione strade rurali
9	Intervento “sviluppo rurale della regione Sardegna 2007/2013 – azione 125.1 misura 125 “infrastruttura connessa allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura — Manutenzione Strada Denominata La Multa – Lu Torrinu
10	Sistemazione manto dei campi sportivi
11	Opere per la mitigazione del rischio idrogeologico n. 3 interventi
12	Interventi di messa in sicurezza delle Scuole –Progetto ISCOLA
13	Riqualificazione aree cimiteriali e costruzione loculi
14	Progetto per la ristrutturazione area esterna al cimitero
15	Progetti Biddas per Recupero e sistemazione Piazza S. Croce
16	Realizzazione Di Un Ponte Sul Fiume Di Collegamento Delle Due Sponde Fra I Comuni Di Perfugas E Bortigiadas " In Localita' Ponte Vecchio Nella Frazione Di Tisiennari

17	Bando Civis Intervento "Sistemazione Area Lavatoio E Chiesa Parrocchiale
18	Ristrutturazione Adeguamento E Completamento Di Un Edificio Dismesso A Sostegno Dei Servizi Alla Persona
19	Realizzazione impianti fotovoltaici –casa comunale e impianti sportivi Bortigiadas- Tisiennari
20	Ristrutturazione e Riqualificazione edificio ex scuole adibito a Centro di aggregazione sociale Loc. Tisiennari
21	Lavori di sistemazione strade interne
22	Lavori di sigillature buche
23	Terreni di proprietà del comune di bortigiadas. trasformazione rapporto giuridico di gestione da "occupazione temporanea" ai sensi del rdl 3267/1923 a "concessione trentennale in convenzione" .
24	Programma straordinario di edilizia per la locazione a canone moderato 1° e 2° intervento
25	Bando assegnazione case canone agevolato
26	Consolidamento Idrogeologico Piazza Falcone e Borsellino
27	Incarico Professionale variante al P.A.I. nel centro abitato di Bortigiadas
28	Incarico Professionale per la gestione del P.A.I. riferito a tutto il territorio Comunale nell'abitato di Bortigiadas
29	Cantieri comunali finalizzati all'occupazione Legge Regionale n11/1988
30	Cantiere comunale finalizzato all'occupazione – l.r. n. 6/2012 art. 5 – interventi sul patrimonio boschivo “cantieri verdi”

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Fino all'anno 2013, il Comune non disponeva di un sistema dei controlli interni; a seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147 del d. lgs. 267/2000 (Tuel) dal 2013, l'Ente con deliberazione consiliare n. 2 del 24/01/2013, si è dotato di Regolamento dei controlli interni, per l'attuazione dei seguenti controlli:

1. controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il Segretario Comunale provvede, mensilmente, ai controlli successivi, le cui relazioni vengono sottoposte al Consiglio Comunale.

Gli altri Organi deputati al controllo sono: il Responsabile dell'Ufficio finanziario, che provvede trimestralmente a relazionare sull'attività gestionale e sugli equilibri finanziari dell'Ente. Così pure il Nucleo di Valutazione relaziona sul piano delle performance e sulla rilevazione degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa..

2. controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. Anche il Revisore dei Conti è presente con la sua attività di controllo, fornendo i pareri anche su quegli atti che hanno riflessi indiretti sulla contabilità.

2.3.2.controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati

2.3.3.Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	Al 31.12.2009 presenti in servizio n. 8 dipendenti di ruolo (4 uomini e 4 donne) e uno a contratto a tempo determinato.
Fine mandato	Al 31.12.2014 presenti in servizio n. 9 dipendenti di ruolo (4 uomini e 5 donne) e nessun contratto a tempo determinato.

Lavori Pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati
Inizio mandato	Valutazione delle priorità presenti sul territorio
Fine mandato	Investimenti realizzati : Realizzazione Di Un Ponte Sul Fiume Di Collegamento Delle Due Sponde Fra I Comuni Di Perfugas E Bortigiadas " In Localita' Ponte Vecchio Nella Frazione Di Tisiennari; Bando Civis Intervento "Sistemazione Area Lavatoio E Chiesa" Bando Civis; Intervento: "Ristrutturazione Adeguamento E Completamento Di Un Edificio Dismesso A Sostegno Dei Servizi Alla Persona

Gestione del Territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	Numero annuo (2010) di permessi di costruire rilasciati e DIA: 33
Fine mandato	Numero annuo (2013) permessi di costruire rilasciati e DIA: 40

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni Edilizie
Inizio mandato	90 giorni
Fine mandato	30 giorni

Istruzione Pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	Servizio garantito alla locale scuola infanzia e primaria
Fine mandato	Servizio garantito alla locale scuola infanzia e primaria

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	Servizio garantito alla locale scuola infanzia - primaria e secondaria di I° grado
Fine mandato	Servizio garantito alla locale scuola infanzia - primaria e secondaria di I° grado

l'ente ha garantito la salvaguardia dei plessi della scuola primaria e dell'infanzia che, per l'esiguità degli alunni frequentanti, potevano rischiare la chiusura. L'istruzione è supportata dalla costante erogazione dei servizi strumentali, quali il trasporto degli alunni della scuola secondaria inferiore a Tempio Pausania e a Perfugas, la mensa scolastica, le borse di studio, i rimborsi spese, i contributi all'Istituto Comprensivo di Aggius e Perfugas. Al servizio di istruzione obbligatorio, nell'anno scolastico 2013/2014 si è aggiunto la gestione del servizio prima infanzia, per i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	Il Comune di Bortigiadas ha implementato il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il sistema porta a porta, raggiungendo risultati crescenti negli anni. A tal fine sono stati consegnati in comodato a tutte le utenze domestiche e non, appositi contenitori di differente colore per contraddistinguere il rifiuto da conferire. La frequenza di raccolta è distinta per tipologia di rifiuto secondo programma settimanale prestabilito. Percentuale di raccolta differenziata nell'anno 2010 pari al 58% .
Fine mandato	Grazie alla collaborazione all'impegno e alla sensibilità dei cittadini la percentuale di raccolta differenziata ha raggiunto nell'anno 2014 il 60%. Sono stati implementati i controlli sulla raccolta porta a porta e gratuitamente vengono raccolti anche indumenti e abiti tramite appositi cassonetti

Sociale

Obiettivo	Assistenza all'infanzia /assistenza agli anziani
Inizio mandato	Analisi dei servizi sociali quali assistenza domiciliare ,integrazione sociale
Fine mandato	<p>Miglioramenti apportati al servizio assistenza domiciliare- Particolare attenzione è stata riservata alle persone in condizione di disagio socio-economico beneficiarie di specifiche linee di intervento (principalmente contributi economici), con risorse trasferite dalla Regione Sardegna nell'ambito del programma di azioni di contrasto delle povertà estreme. Sempre nel campo sociale è stato fondamentale il lavoro di rete svolto dal Comune congiuntamente agli altri comuni presenti nel territorio, al fine di attuare il Piano Locale Unitario, Su questo fronte è stata avviata la gestione associata dei servizi di educazione territoriale e di assistenza domiciliare.</p> <p>Sempre in campo sociale, durante il mandato amministrativo è stato realizzato un importante progetto di integrazione sociale in favore di soggetti svantaggiati, Politiche giovanili: da qualche anno questo ente ha ottenuto l'accreditamento al sistema del servizio civile nazionale e, dopo aver presentato dei progetti, è risultato beneficiario delle risorse per l'attivazione di 4 inserimenti di giovani impegnati nel servizio civile.</p>

Turismo/cultura

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	Analisi delle iniziative intraprese nel corso degli anni precedenti e valutazione del proseguimento.
Fine mandato	nel corso del mandato amministrativo sono state realizzate numerose iniziative culturali, con il coinvolgimento del mondo associazionistico, con lo scopo di salvaguardare e valorizzare le tradizioni e le risorse culturali del territorio (ricerche storiche, manifestazioni).

2.3.4 Valutazione delle performance

Il Comune di Bortigiadas adotta ogni anno il Piano delle performance e cura la gestione del ciclo delle performance, in attuazione dei principi del d.lgs. n. 150/2009. Il Piano delle performance, approvato dalla Giunta Comunale, è articolato in due parti:

la prima parte descrive l'analisi di contesto e l'individuazione dei bisogni della collettività;

la seconda parte evidenzia la *mission* istituzionale, le aree e gli obiettivi strategici di medio termine e, infine, gli obiettivi operativi, assegnati ai responsabili di servizio. Il Nucleo di valutazione funge da organo di controllo.

Il Comune di Bortigiadas ha aderito alla gestione associata del Nucleo di Valutazione, nell'ambito dell'Unione dei Comuni Alta Gallura ;

Il Nucleo di valutazione assolve ad una pluralità di compiti, tra cui la valutazione dei Responsabili di Servizio/titolari di P.O., sulla base degli obiettivi assegnati e della metodologia di valutazione adottata dalla Giunta comunale. Il medesimo organismo effettua l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013; in particolare attesta la veridicità e l'attendibilità alla data dell'attestazione di quanto riportato nella griglia di rilevazione sulla trasparenza.

2.3.5 controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo. Il Comune di Bortigiadas ha una popolazione inferiore a 3000 abitanti e non rientra nella fattispecie;

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2010	2011	2012	2013	2014	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	106.403,38	106.219,85	156.474,39	367.696,18	323.609,14	204,13%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.057.817,51	1.039.656,27	997.561,82	813.882,35	775.650,20	-26,67%
Titolo 3 - Extratributarie	302.635,80	278.008,85	254.422,04	132.016,71	92.124,07	-69,56%
Entrate correnti	1.466.856,69	1.423.884,97	1.408.458,25	1.313.595,24	1.191.383,41	-18,78%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	1.094.375,34	467.242,59	493.457,46	424.935,63	183.118,07	-83,27%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	2.561.232,03	1.891.127,56	1.901.915,71	1.738.530,87	1.374.501,48	-46,33%

Spese (in euro)	2010	2011	2012	2013	2014	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	1.408.649,23	1.346.122,73	1.325.665,65	1.181.161,40	1.064.921,24	-24,40%
Titolo 2 - In conto capitale	1.194.375,34	492.242,59	613.457,46	424.935,63	282.939,51	-76,31%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	51.215,76	53.817,93	56.579,87	59.489,49	62.554,86	22,14%
Totale	2.654.240,33	1.892.183,25	1.995.702,98	1.665.586,52	1.410.415,61	-46,86%

Partite di giro (in euro)	2010	2011	2012	2013	2014	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	162.779,26	127.275,84	124.763,67	98.788,57	107.354,29	-34,05%
Spese Titolo 4	162.779,26	127.275,84	124.763,67	98.788,57	107.354,29	-34,05%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2010	2011	2012	2013	2014
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (Tit.1)	(+)	106.403,38	106.219,85	156.474,39	367.696,18	323.609,14
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	1.057.817,51	1.039.656,27	997.561,82	813.882,35	775.650,20
Extratributarie (Tit.3)	(+)	302.635,80	278.008,85	254.422,04	132.016,71	92.124,07
Risorse correnti		1.466.856,69	1.423.884,97	1.408.458,25	1.313.595,24	1.191.383,41
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmio corrente		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	0,00	7.543,00	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	7.543,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Bilancio Corrente		1.466.856,69	1.431.427,97	1.408.458,25	1.313.595,24	1.191.383,41
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	51.215,76	53.817,93	56.579,87	59.489,49	62.554,86
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti effettivo		51.215,76	53.817,93	56.579,87	59.489,49	62.554,86
Spese correnti (Tit.1)	(-)	1.408.649,23	1.346.122,73	1.325.665,65	1.181.161,40	1.064.921,24
Uscite ordinarie		1.459.864,99	1.399.940,66	1.382.245,52	1.240.650,89	1.127.476,10
Disavanzo applicato al bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite straordinarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite Bilancio Corrente		1.459.864,99	1.399.940,66	1.382.245,52	1.240.650,89	1.127.476,10
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	1.466.856,69	1.431.427,97	1.408.458,25	1.313.595,24	1.191.383,41
Uscite bilancio corrente	(-)	1.459.864,99	1.399.940,66	1.382.245,52	1.240.650,89	1.127.476,10
Risultato bilancio corrente		6.991,70	31.487,31	26.212,73	72.944,35	63.907,31

Equilibrio di parte capitale		2010	2011	2012	2013	2014
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	1.094.375,34	467.242,59	493.457,46	424.935,63	183.118,07
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimento capitali investiti		1.094.375,34	467.242,59	493.457,46	424.935,63	183.118,07
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmio corrente reinvestito		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio Investimenti	(+)	100.000,00	25.000,00	120.000,00	0,00	100.000,00
Risparmio complessivo reinvestito		100.000,00	25.000,00	120.000,00	0,00	100.000,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti per investimenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Bilancio Investimenti		1.194.375,34	492.242,59	613.457,46	424.935,63	283.118,07
Uscite competenza (Impegni)						
In conto capitale (Tit.2)	(-)	1.194.375,34	492.242,59	613.457,46	424.935,63	282.939,51
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite Bilancio Investimenti		1.194.375,34	492.242,59	613.457,46	424.935,63	282.939,51
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.194.375,34	492.242,59	613.457,46	424.935,63	283.118,07
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.194.375,34	492.242,59	613.457,46	424.935,63	282.939,51
Risultato bilancio investimento		0,00	0,00	0,00	0,00	178,56

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2010	2011	2012	2013	2014
Riscossioni	(+)	1.590.399,70	1.368.666,50	1.272.463,73	1.470.506,46	1.092.911,59
Pagamenti	(-)	1.370.212,83	1.264.790,61	1.315.857,20	944.507,67	1.052.471,55
	Differenza	220.186,87	103.875,89	-43.393,47	525.998,79	40.440,04
Residui attivi	(+)	1.133.611,59	649.736,90	754.215,65	366.812,98	388.944,18
Residui passivi	(-)	1.446.806,76	754.668,48	804.609,45	819.867,42	465.298,35
	Differenza	-313.195,17	-104.931,58	-50.393,80	-453.054,44	-76.354,17
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	-93.008,30	-1.055,69	-93.787,27	72.944,35	-35.914,13

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2010	2011	2012	2013	2014
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	262.233,93	311.569,43	226.114,79	350.766,44	314.852,31
di cui:					
Vincolato	109.314,28	102.247,38	109.688,98	110.415,94	110.415,94
Per spese in conto capitale	0,00	17.183,62	0,00	48.414,82	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	152.919,65	192.138,43	116.425,81	191.935,68	204.436,37

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	1.927.371,65	1.584.645,02	1.317.440,83	1.576.584,00	1.986.980,75
Totale residui attivi finali	(+)	3.191.533,10	3.321.936,60	3.338.358,69	2.814.538,19	1.410.766,39
Totale residui passivi finali	(-)	4.856.670,82	4.595.012,19	4.429.684,73	4.040.355,75	3.082.894,83
Risultato di amministrazione		262.233,93	311.569,43	226.114,79	350.766,44	314.852,31
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	7.543,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	100.000,00	25.000,00	120.000,00	0,00	100.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	32.543,00	120.000,00	0,00	100.000,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1	4.918,91	1.912,79	6.699,76	46.673,31	60.204,77
Titolo 2	0,00	0,00	48.185,33	77.391,46	125.576,79
Titolo 3	1.563,80	235,89	6.130,05	12.884,16	20.813,90
Totale titoli 1+2+3	6.482,71	2.148,68	61.015,14	136.948,93	206.595,46
Titolo 4	2.025.229,77	152.400,00	185.415,94	229.864,05	2.592.909,76
Titolo 5	15.032,97	0,00	0,00	0,00	15.032,97
Totale titoli 4+5	2.040.262,74	152.400,00	185.415,94	229.864,05	2.607.942,73
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.046.745,45	154.548,68	246.431,08	366.812,98	2.814.538,19

Residui passivi	2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1	22.103,06	67.641,82	101.345,29	442.479,90	633.570,07
Titolo 2	2.565.741,25	149.372,22	314.284,69	377.273,54	3.406.671,70
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,04	0,04
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	113,94	113,94
Totale titoli 1+2+3+4	2.587.844,31	217.014,04	415.629,98	819.867,42	4.040.355,75

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2010	2011	2012	2013	2014
Residui attivi titoli 1 e 3	108.295,08	94.454,40	70.692,14	81.018,67	115.443,17
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	409.039,18	384.228,70	410.896,43	499.712,89	415.733,21
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	26,48%	24,58%	17,20%	16,21%	27,77%

3.6 Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

Ente non soggetto

2010	2011	2012	2013	2014
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente non era soggetto al patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito iniziale (01/01)	637.503,00	586.287,00	532.469,09	475.889,22	416.399,77
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	51.216,00	53.818,00	56.579,87	59.489,45	62.554,86
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	586.287,00	532.469,00	475.889,22	416.399,77	353.844,91

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale (31/12)	586.287,00	532.469,00	475.889,22	416.399,77	353.844,91
Popolazione residente	806	807	800	795	790
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	727,40	659,81	594,86	523,77	447,90

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2010	2011	2012	2013	2014
Interessi passivi al netto di contributi	30.025,72	27.423,59	24.661,62	19.743,87	18.686,62
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	1.598.365,17	1.507.338,66	1.466.856,69	1.423.884,97	1.408.458,25
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,88 %	1,82 %	1,68 %	1,39 %	1,33 %
Limite massimo art.204 TUEL	15,00 %	12,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2010	Passivo	2010
Immobilizzazioni immateriali	42.018,00	Patrimonio netto	2.915.503,00
Immobilizzazioni materiali	10.030.363,00	Conferimenti	11.198.498,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	1.081.321,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	3.195.569,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.927.372,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	15.195.322,00	Totale	15.195.322,00

Attivo	2013	Passivo	2013
Immobilizzazioni immateriali	24.023,14	Patrimonio netto	2.117.334,86
Immobilizzazioni materiali	11.110.293,70	Conferimenti	12.361.838,43
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	1.050.083,74
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	2.818.356,19		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.576.584,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	15.529.257,03	Totale	15.529.257,03

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2014		Importo
Sentenze esecutive		0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		0,00
	Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2014)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente

	2010	2011	2012	2013	2014
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	323.204,86	323.204,86	323.204,86	323.204,86	323.204,86
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	283.873,02	279.398,61	299.930,60	278.988,40	307.927,97
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	24,83 %	24,10 %	24,02 %	24,85 %	30,52 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa per il personale	349.772,00	324.473,00	318.469,27	293.490,93	325.054,55
Popolazione residente	806	807	800	795	790
Spesa pro capite	433,96	402,07	398,09	369,17	411,46

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione residente	806	807	800	795	790
Dipendenti	9	9	9	9	9
Rapporto abitanti/dipendenti	89,56	89,67	88,89	88,33	87,78

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

comprensiva delle risorse provenienti da specifiche disposizioni di Legge (D.lgs 163/2006 art. 92 comma 5,)

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	38.041,80	57.497,48	32.817,31	30.902,65	24.901,56

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1. Rilievi della Corte dei conti.

Nel corso del quinquennio di mandato l'Ente ha non ha ricevuto un rilievo da parte della Corte dei Conti alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria contabile.

4.2. Rilievi dell'Organo di revisione.

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Il contenimento della spesa, in particolare di quella corrente, è frutto dell'applicazione delle diverse disposizioni di legge vigenti in materia di finanza pubblica finalizzate alla riduzione della spesa pubblica (vincoli sulle spese del personale, sulle collaborazioni esterne, sulle spese di rappresentanza, sull'acquisto e utilizzo delle autovetture, etc....).

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure: riduzione dei consumi di carta e toner utilizzo di procedure informatiche nel flusso informativo interno, contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili,

Potenziamento accertamenti entrate correnti;

Finanziamento degli impegni del Titolo II con mezzi propri di bilancio.

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Non sussistono situazioni di organismi controllati per i quali si renda necessario applicare le disposizioni di cui all'art. 4 del d.l. n. 95/2012.

Società ed enti partecipati

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Funzioni attribuite	Durata dell'impegno	Risultati di Bilancio nel triennio 2010/2012		
				2010	2011	2012
ABBANO SPA	0,00847670%	Gestore unico del sistema idrico integrato in Sardegna	31/12/2100	€ - 12.474.727,00	€ - 12.581.191,00	€ - 11.587.246,00
GRUPPO AZIONE LOCALE GAL	0,10%	Promozione dello sviluppo rurale	31.12.2015	nd	nd	17.972,39
AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA (A.A.T.O. SARDEGNA)	0,102162%	programmazione , organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato con esclusione di ogni attività di gestione del servizio	Inizio 2003 Gesione Commissariale CHIUSURA 31.01.2015	- 3.831.397,00	1.540.038,74	1.490.653,00

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 149 del 06.09.2011 e ss.mm.ii., la presente relazione di fine mandato 2010/2015 del COMUNE DI BORTIGIADAS sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'ente www.comunebortigiadas.gov.it entro i 7 giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione del Comune di Bortigiadas con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Sardegna.

Bortigiadas 27.03.2015/Prot.792

Il Sindaco
Deiana Emiliano

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Lì, 02.04.2015

L'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO FINANZIARIO

F.to Massimiliano Pilu
